



COME SIAMO MESSI?

Bilancio di tre anni di lavoro del Consiglio di Amministrazione uscente di Patrizio Monticelli

Mi piacerebbe che nella prossima assemblea il consiglio uscente sia capace di riassumere i tre anni di lavoro collettivo appena conclusi e sappia rilanciare ai nuovi consiglieri nuove idee, proposte e sogni per Mag2!

In questo triennio molte cose sono cambiate, a livello mondiale, europeo e nazionale, purtroppo spesso in peggio: siamo passati dalla famosa “bolla subprime”, cioè del crack del debito privato al crack del debito “sovrano”, cioè quello degli stati, con un spaventoso trasferimento di capitali per salvare proprio le strutture finanziarie che hanno originato la crisi mondiale, prelevandoli dall’economia reale e dal welfare e questo impoverimento avviene senza alcuna ammissione che quello a cui assistiamo è il fallimento generale del neoliberismo, del mercato deregolamentato e della globalizzazione finanziaria!

In Italia, nel nostro piccolo e con la consueta fantasia, abbiamo aggiunto anche una sorta di sospensione della democrazia dove un governo “tecnico” assume pesanti scelte “politiche” tutte nella direzione di tagliare risorse e diritti alle fasce di popolazione già indebolite dalla crisi, senza intaccare privilegi o rendite di posizione, nonostante i continui proclami alla “equità e solidarietà”.

Anche se la situazione economica è molto seria, penso che qualcosa di positivo da questa crisi possa nascere: l’avvio di una profonda riflessione sui consumi e una conseguente modifica delle scelte, in favore di una maggiore sobrietà e un nuovo stile di vita.

Questo anche a testimonianza, seppure ancora marginale, di un movimento in crescita, quello dei “gruppi di acquisto solidale”, cioè di consumatori critici e consapevoli, che vogliono cambiare le loro abitudini e che cominciano ad incidere, a fare “massa critica”.

Un movimento che deve riguardare anche il risparmio e gli strumenti finanziari, così da contrastare sempre più concretamente il sistema bancario, sempre più legato alla speculazione ed al profitto, anziché al sostegno dell’economia reale.

E in questo movimento Mag2 è presente e attiva, e sempre più deve diventare centrale, con le sue proposte ed attività, sia nel “tavolo regionale della finanza etica”, che coordiniamo, sia a livello nazionale.

In questo senso, per una maggiore influenza della finanza etica a tutti i livelli, auspichiamo che in ogni regione ci sia o nasca una Mag; lavoriamo quindi perché le relazioni fra le Mag esistenti si rafforzino sempre più in una logica di rete e di integrazione, anche operativa.

Ciò sarà necessario anche alla luce dei cambiamenti che ci verranno imposti dal nuovo Testo Unico Bancario (di cui aspettiamo i decreti attuativi), in cui temiamo effetti negativi per la finanza mutualistica e solidale.

In questi tre anni siamo stati parte attiva nel Distretto di economia solidale della Brianza (DESBRI) ed in quello del Parco Sud Milano (DESR), importanti strumenti di economia solidale sui territori, composti da gas, produttori e realtà sociali; dobbiamo continuare ad esserci, così come in altri DES costituiti o in corso di costituzione, grazie alla partecipazione dei soci Mag che vivono quei territori. Con questo mondo del consumo critico abbiamo anche sperimentato un modello originale di finanziamento dal basso, realmente mutualistico ed autogestito, come è nella nostra natura; è

Mag 2 Finance soc. coop.

Via Angera 3 - 20125 Milano - tel. 02/66.96.355 - fax 02/66.96.313
info@mag2.it- www.mag2.it



avvenuto col finanziamento al caseificio Tomasoni (nel 2009) e siamo riusciti a replicare il modello in questi mesi con la Cascina Lassi, nel Parco Sud, in collaborazione col DESR; inoltre con la rete dei gas e des (ormai oltre una trentina di gas lombardi sono soci Mag) sviluppiamo incontri ed iniziative culturali nei territori.

Così come abbiamo sviluppato nuove relazioni, o rinsaldato alcune storiche, con importanti soggetti collettivi quali: Arci, Acli; Aiab, Caes, Assobotteghe, Ass. Punto Rosso, Ass. Circoli Cooperativi.

Con Banca Etica la relazione è sempre viva, pur nella reciproca autonomia di ruoli; vorremmo una maggiore complementarietà e scambi rispetto all'attuale ma, di recente, abbiamo avviato un percorso con SEFEA che auspichiamo porti ulteriori sviluppi positivi.

Sempre con altri importanti partner è in corso un interessante progetto di "fondo per la terra", con l'obiettivo di individuare uno strumento finanziario popolare per incentivare l'acquisto collettivo di terreni agricoli, sottraendoli così ai rischi devastanti della cementificazione.

A proposito dei progetti, concluso l'impegnativo Equal "Nuovi Stili di Vita", ci stiamo orientando su progetti più facilmente gestibili dalla nostra cooperativa: abbiamo realizzato "Una rete per Angela", "InvesteSolidale" con la Grande Casa; ne abbiamo in corso uno a Paderno Dugnano con la coop. A77 (bando Coesione Sociale) ed uno in Puglia (per la nascita e la diffusione di GAS locali). Circa la nostra attività principale, i finanziamenti a cooperative e associazioni, in questi tre anni il trend è stato altalenante nel numero di prestiti ma, in generale, insufficiente rispetto agli obiettivi ed alle esigenze di bilancio; abbiamo in corso in CDA profonde e continue riflessioni.

Sui microcrediti sociali, invece, abbiamo raggiunto un numero di convenzioni e prestiti che, al momento, riteniamo in linea con le risorse impiegate.

Oltre al numero inadeguato dei nuovi finanziamenti, l'altra nota dolente di questi tre anni (ma non solo) è stata quella dei cosiddetti "crediti difficili" per i quali non siamo riusciti a migliorare sensibilmente la situazione; dovrà essere sicuramente l'impegno principale del nuovo cda trovare soluzioni concrete per far rientrare gran parte di quelli in essere da troppi anni.

Il nuovo CDA dovrà anche occuparsi dell'organizzazione interna di Mag; sicuramente il nuovo TUB (Testo Unico Bancario) ci imporrà cambiamenti strutturali e burocratici, cui dovremo far fronte. Inoltre, a mio parere, dovremmo rivisitare ed aggiornare l'attuale modello organizzativo, sia per le mansioni interne attuali, che per gli organismi di partecipazione creati in questi anni, che purtroppo non hanno avuto il coinvolgimento dei soci che speravamo in area impieghi, area promozione e nel comitato esecutivo.

Invece, saluto con piacere la nascita del "gruppo accompagnamento", avvenuto in questi mesi, con l'importante scopo di affiancare i soci finanziati (e non solo) nelle esigenze di accompagnamento e consulenza nei loro progetti di sviluppo o di start-up.

Altra novità, più sul fronte culturale, è la proposta dei "laboratori sul denaro" che stiamo proponendo, grazie a all'impegno di due socie, in diverse occasioni con grande soddisfazione dei partecipanti (il prossimo sarà a Vimercate il 13 Maggio!).

Come vedete, cari soci, quello che si chiude è stato un triennio di grandi cambiamenti esterni ed interni a Mag2, di luci ed ombre, ma di grande impegno ed anche soddisfazione, almeno per me, perché stiamo sempre più verificando ed affermando la necessità della finanza etica, mutualistica e solidale, nei processi di cambiamento promossi dal movimento del consumo critico e dai risparmiatori consapevoli. In questi contesti vogliamo essere sempre più partecipi ed incisivi, ma abbiamo bisogno di nuove e maggiori energie e competenze.



Chiediamo quindi a voi tutti, che ci date fiducia e ci affidate i vostri risparmi, di darci una mano a realizzare meglio i vostri-nostri sogni, in due modi:

- **candidarvi al prossimo cda, portando le vostre competenze ed energie (l'impegno consiste nel seguire la vita di Mag e in un incontro mensile nel tardo pomeriggio);**
- **partecipando, anche da soci, alle aree di lavoro ed alle riunioni del cda che, lo ricordiamo, sono sempre aperte alla presenza dei soci.**

Concludo ricordando un evento bello, significativo ed importante: i festeggiamenti per il trentennale di Mag2, avvenuti tra l'autunno 2010 e la primavera 2011, attraverso un incontro a Punto Rosso, la festa al Circolo Arci Bitte, il convegno a Rozzano ed all'Università Bicocca. Momenti raccolti nel DVD per i soci che ne fanno richiesta e nella pubblicazione "investiamo nelle relazioni" distribuita con la collaborazione della rivista Altreconomia.

Patrizio Monticelli, presidente Mag2